Conto corrente con la Posta — Gallarate, 11 Marzo 1916. — Anno XII — Num. 11

Si pubblica il Sabato

Redazione e Amministrazione
Via Postporta, 9

ABBONAMENTI
ANNO . . Lire 3,—
SEMESTRE » 1,75
UN NUMERO SEPARATO
CENT. 5 LA COPIA

UNIONE

Settimanale dell'Alto Milanese

Si pubblica il Sabato

INSERZIONI
Per ogni linea di corpo
In 4ª pagina . . L. 0.50
In 3ª pagina . . » 1.—
Canali stradali . » 1.—
Corpo del giornale . » 1.—

Dirigersi esclusivamente: Ufficio Principale Pubblicità Via Garoni N. 12, Varese, telefono N. 190 e Galleria V E., 26 Milano, telefono 21.

ITALIA e FRANCIA

I rinnovati rapporti spirituali tra Francia e Italia — pur attraverso la sanguinosa esperienza di questa tragedia europea — rinverdiscono una costante tradizione democratica italiana. La crisi di dottrina e di partiti determinata dalla guerra — insieme a non pochi errori di visione e di tattica contingente — ha pur reso giustizia a molte intuizioni, a molte — chiamiamole pure così — idee fisse della democrazia italiana. Intuizioni ed idee fisse che una critica superficiale ed astiosa si ostinava a chiamar luoghi comuni o fiori di rettorica giacobina, ma il certo si è che gli uomini migliori della democrazia, quelli che ne sentivano la tradizione, lo spirito, il divenire, non sapevano concepire una Italia democratica, che non guardasse con intima simpatia la Francia, che pur attraverso i suoi delirii giacobini ed il culto del piacere, rimaneva sempre la Francia dei diritti dell'uomo.

***

Alberto Mario ne aveva fatto un canone della sua fede democratica: per lui l'affinità dei modi di pensare, la simiglianza dei processi d'ideazione davano la possibilità alle due nazioni di concepire allo stesso modo le forme, le essenze della vita e dei programmi democratici. La Francia, culla della grande rivoluzione, l'Italia, sorta in nome del principio e del diritto di nazionalità rappresentavano, senza soluzione di continuità, le due nazioni che si erano assunto di affermare nel mondo lo svolgimento della stessa linea ideale di civiltà, quella che dai diritti dell'uomo passa ai diritti delle nazioni e dei popoli.

Giovanni Bovio — oh come sentiamo l'intensa nostalgia nell'ora presente della sua parola e del suo pensiero — riassunse il proposito costante di Alberto Mario e ne fece un apostolato per tutta la sua vita; sopratutto la sua opera di parlamentare, di filosofo, di scrittore fu diretta a divulgare sempre più il concetto elementare che la Francia del popolo e della democrazia non poteva essere confusa con la Francia ufficiale, che si compiaceva di esercitare la piccola rappresaglia contro il nostro paese: anche dopo Tunisi, anche dopo i fatti di Aigues-Morts, anche dopo la denunzia dei trattati di commercio — atti che poi erano in fondo la conseguenza del nostro orientamento verso gli imperi centrali — Giovanni Bovio non aveva cessato la sua intensa propaganda per un riavvicinamento alla Francia, dal punto di vista democratico.

***

È quindi con legittima gioia che la democrazia italiana saluta questa intensa fusione di propositi e di speranze tra Francia e Italia; essa per noi non è suffragata semplicemente dalla necessità che impone la tragedia alla quale partecipiamo, ma sopratutto dall'avere comune lo stesso tessuto di civiltà, la stessa comprensione di vita democratica e la stessa possibilità di attuarla; dall'aver comune la via e la meta; lo stesso diritto e lo stesso pensiero collettivo.

La guerra europea ha chiamato le nazioni alla revisione della propria coscienza nazionale; e ciascuna di essa va sceverando in questo esame quali elementi ha comuni con altre, e quali divergenti.

Ora la democrazia ha il dovere di far sì che il riavvicinamento spirituale tra Francia ed Italia non si esaurisca ai soli fini della guerra europea: questa ha rivelato alle due nazioni sorelle un comune patrimonio di civiltà da difendere: orbene la democrazia deve ricordare a sè stessa che dopo la guerra le due nazioni sorelle avranno un comune programma politico e democratico da svolgere o da attuare.

***

Noi dobbiamo tener presente che la complessa e delicata psicologia della guerra, se ha suscitato, da una parte, torrenti di energie e di virtù fattive che noi credevamo sopite per sempre in questa calunniata creta latina, ha d'altra parte, in alcuni strati del popolo fatto fermentare un senso di misticismo e di ritorno a condizioni mentali superate, che possono dopo la guerra essere abilmente sfruttate ed elaborate — per i propri fini inconfessabili — dalle frazioni politiche clericali.

Noi non vorremmo essere cattivi profeti; ma rinnegheremmo l'evidenza dei fatti e daremmo un'assai scarsa prova del nostro senso critico, se ci dissimulassimo le forti correnti di opposizione clericale, che dopo la guerra la democrazia troverà sul suo cammino: la guerra con la sua psicologia eccezionale solleva dal fondo del cuore umano slanci di eroismo e deficienze di pensiero, sforzi di energia meravigliosa e debolezza di critica e di propositi.

Noi questo fenomeno vediamo quotidianamente sotto i nostri occhi, e la delicatezza del momento ed il suo grande senso umano ci ferma ogni nostra parola, diretta ad impedirlo o a limitarlo; questo stesso fenomeno di reversione mistica si verifica anche in Francia, dove ancora più che presso di noi la democrazia seppe imprimere allo Stato uno dei più forti atteggiamenti laici e nelle masse infuse uno spirito positivo e realista.

Dopo la guerra le due nazioni sorelle si troveranno ugualmente di fronte a questo fenomeno di reversione psicologica, e dovranno impedire che esso diventi la piattaforma di una qualsiasi speculazione politica.

Quanto più unite spiritualmente saranno le democrazie delle due nazioni, di tanto più sarà facilitata l'opera loro.

Ma non solo per quest'opera di difesa la fraternità delle due nazioni assume un aspetto altamente democratico; ma anche e forse più, per il significato che la democrazia dei due paesi ha saputo imprimere a questa tregenda europea, allargando gli orizzonti della lotta, al di là di quegli intenti e di quei propositi che sembravano fatalmente segnati dagli eventi iniziali del conflitto, delineando una nuova meta assai più alta di quella che sembrava logica e necessaria al principio stesso della lotta.

***

La Francia aggredita — diciamo pure la parola vilmente aggredita, mentre il crogiuolo della sua vita interna fermentava in uno strano malessere politico-sociale — appena riavutasi dalla prima impressione brutale della marcia brigantesca, si ricompose in un mirabile blocco nazionale, oppose il petto dei suoi figli alle colonne, catrafatte di ferro e di cinismo, della prepotenza teutonica, e guardò in faccia i problemi che sorgevano dalla guerra, grondanti di lagrime e di sangue.

Ella intuì e capì che sui campi di Fiandra e sui dipartimenti invasi erano di fronte due concezioni diverse della civiltà umana: essa intuì che la guerra andava considerata da un punto di vista più elevato, il patrimonio in contesto superava di molto i confini territoriali dell'immenso campo della strage: dalle premesse della lotta, dalle sue direttive, dai suoi metodi, dalla sua anima stessa si esprimeva netto e reciso il monito che colpiva con essa tutta la civiltà democratica, che da un secolo riceveva luce e calore da essa; cadevano con essi abbattuti tutti gli audaci programmi di giustizia internazionale, che erano una logica conseguenza del fondamento giuridico della civiltà democratica, che non poteva consentire che i delirii economici o le deviazioni psicologiche di un popolo chiedessero alla forza brutale la suprema parola di soluzione.

***

E l'Italia democratica la seguì in questa concezione ideale della lotta: la stessa integrazione dei confini nazionali fu da noi affermata e proclamata, non solo in sè stessa, ma come parte integrale di quel programma di sana democrazia che vuole gli Stati costituiti sul fondamento della nazionalità, che è la sovranità dei popoli, come il diritto è la sovranità degli individui.

Da questa indissolubile anima democratica che vincola le due nazioni sorelle, noi dobbiamo trarre i più lieti auspici per l'avvenire; la tradizione laica e democratica del nostro rinascimento si rinnova nel fremito dell'Enciclopedia; Bruno, Campanella, Vico tessono la critica del pensiero e della storia e si rinnovano in Montesquieu, Diderot, Rosseau, che rifanno il destino dell'uomo.

UMBERTO FIORE.

Dal decalogo della guerra

Ognuno può e deve collaborare.

Ognuno può collaborare alla vittoria. Se la guerra rappresenta un enorme consumo di energie e di prodotti, le riserve diminuiranno tanto meno, quanto più aumenterà la produzione. E ciò non soltanto per quello che può servire all'esercito combattente - dagli indumenti ai proiettili - ma per tutto quanto vale a serbare normale il ritorno della vita abituale. Industriali, operai, impiegati possono con spirito di iniziativa, con un più alacre adempimento del loro dovere collaborare a quest'opera.

EVOCAZIONE!

Cittadino io vivo
Tra color che verranno.

Il 10 Marzo 1872, esule in patria moriva Giuseppe Mazzini. *Moriva in Pisa, sotto diverso nome, perchè a Lui, che aveva tanto operato, scritto, sofferto per l'Italia, il suolo d'Italia gli era vietato.*

Non intendiamo di scrivere l'articolo commemorativo.

Non è il momento, questo, dell'ode, del discorso; - oggi, nell'arduo cimento della Nazione, sono i fatti, sono le azioni che parlano.

Noi vogliamo soltanto, in quest'ora di fati per l'amatissima nostra Patria, evocare la Grande *ombra venerata del profeta, dell'apostolo del gran* Sogno Italico. *In quest'ora suprema, in cui il* Sogno Italico *si va traducendo in eroica realtà per virtù di popolo, per invincibile valore di armi, noi vogliamo soltanto — per un imprescindibile dovere, che è anche un irrefrenabile bisogno del cuore — rivolgere un memore pensiero a* Mazzini, *la cui anima, da Staglieno, oggi si tende, gioiosa ed incitatrice, verso Trento, verso Trieste, verso l'azzurro mare nostro di Adria.*

Rievochiamo!... e sia più accesa la fede, più salda la concordia, più forte il sentimento della gloriosa vittoria!

IN CITTÀ

In esecuzione delle decisioni prese dal Comitato cittadino di assistenza civile *nella seduta 2 corr., della quale demmo relazione nell'ultimo numero, il Sindaco, quale Presidente generale del Comitato stesso, ha lanciato in questi giorni il nobile e vibrato appello - che siamo lieti di pubblicare - per una seconda raccolta di fondi a soccorso delle famiglie bisognose dei nostri soldati. Facciamo voti che il patriottico appello trovi presso le diverse classi della cittadinanza larga eco di consensi e di generose contribuzioni.*

CITTADINI!

La necessità di mantenere alle famiglie bisognose dei nostri soldati un equo sussidio integrativo, che valga a sottrarle da preoccupazioni economiche durante l'assenza dei loro cari, e l'urgenza di assicurare nuovi e maggiori soccorsi richiesti dalla chiamata alle armi di altre classi, hanno indotto questo Comitato a promuovere una **SECONDA SOTTOSCRIZIONE,** ed a raccomandarne il successo alla liberalità ed al patriottismo della cittadinanza.

È perciò che agli Istituti di credito, alle aziende industriali e commerciali, agli Enti ed ai privati è rivolto fervido invito a concorrere, con oblazioni fisse o periodiche, al miglior esito di questa Sottoscrizione, che è iniziata dal Comune col contributo di **Lire Ventimila.**

Gallarate, che alle voci del dovere non fu mai sorda, risponderà certo al nuovo appello con slancio generoso, riaffermante, pur fra i dissensi di parte o di classi, quella fraterna solidarietà, che è indice di educazione civile, di forza cosciente, e di fiducia ferma ed incrollabile nei radiosi destini d'Italia!

Concittadini!

Risuonan d'armi le vallate dell'Adige e quelle dell'Isonzo, sventola la bandiera fatidica sulle balze che guardano **Trento,** e sulla curva del mare nostro, ove, in ansia tormentosa, **Trieste** aspetta, e su, fra le nevi eterne, nei dirupi che nessuna audacia seppe tentare, la balda gioventù nostra, eroicamente combatte, anelando il supremo, vittorioso cimento.

Diamo fiori ai caduti e assistenza ai combattenti, per farli certi che sulle spose veglieremo e sui figli, per l'onore e l'avvenire dei quali, il nostro Esercito valoroso, a prezzo di sacrificio e di sangue, prepara quella Patria che fu visione e sospiro di poeti e di martiri, quella pace gloriosa che è sogno e palpito di tutti i cuori!

***

Il magnifico esempio di Milano.

Milano è mirabile nello slancio in ogni iniziativa. La sottoscrizione per i bisogni della guerra ha fruttato delle cifre dinnanzi alle quali bisogna levar tanto di cappello se si è borghesi e portare la mano alla visiera se si è militari.

La prima sottoscrizione ha sorpassato i sei milioni, la seconda è già arrivata a quasi quattro milioni in pochi giorni. Milano è sempre Milano: nobile, generosa, esemplare.

Abbiamo parlato di Milano perchè Gallarate intenda! Gallarate non è mai stata seconda nelle nobili iniziative; non lo deve essere in questo momento in cui gli egoismi personali devono essere sacrificati agli interessi della collettività. La patria reclama sempre maggior numero di uomini: rimangono le famiglie da assistere. I bisogni crescono ogni giorno. E' necessario arrivare in tempo a soc-

correre quanti sono pressati dalla necessità.

Chi ha, deve dare e largamente, chè larghi sono i bisogni. Chi cerca di scansarsi dall'adempimento del proprio dovere, accampando delle scuse balorde, è un disertore dinanzi all'umanità.

Nel sottoscrivere ciascuno faccia in modo di non doversi domani rimproverare da sé stesso per aver dato troppo poco.

Sopratutto nessuno si dimentichi che la città nativa o adottiva è parte integrante della patria. E il patriottismo in questi momenti lo si dimostra tangibilmente coi fatti.

Il Comitato di Assistenza Civile ha aperto una seconda sottoscrizione... Avanti, avanti!.....

Nuova Sottoscrizione.

Comune di Gallarate	L.	20.000.—
Giulia e Anna Brusadelli	»	2.000,—
Ditta Mauri e Macchi	»	500,—
» Enrico Sironi	»	200,—
» Leva e Tosi (versamento straordinario)	»	100,—
Ditta Leva e Tosi (9ª rata mensile - Marzo)	»	30,—
Operai ed Impiegati della Ditta Leva e Tosi, 17ª rata quindicinale (7-19 Febbraio)	»	36,40
C. P. 9ª rata mensilie (Marzo)	»	15,—
Abramo Galdabini 10ª rata mensile (Marzo)	»	10,—
N. N. 9ª rata mensile (Marzo)	»	5,—
Impiegati Ditta F.lli Maino 9ª rata mensile (Marzo)	»	176,50
Unione Impiegati e Commessi 8ª rata mensile (Marzo)	»	68,—
N. N. 9ª rata mensile (Marzo)	»	50,—
Ditta A. Reina di Jerago e suoi operai 8ª rata mens. (Gennaio)	»	29,30
Ditta F.lli Lacroix	»	100,—
Isabella e Rodolfo Macchi	»	1.000.—
(Continua). TOTALE	L.	24220,20
Sottoscrizioni precedute	L.	58635,35

Croce Rossa Italiana

Comitato Distrettuale di Gallarate.

Somma precedente	L.	7954,—
Insegnanti Scuole Elementari Comunali di Gallarate	»	100,—
Utile netto per la vendita dei «gettoni di guerra» 3° versamento	»	100,—
Raccolte dal maestro Metrailler Pietro fra gli alunni della 4ª classe B delle Scuole Elementari maschili	»	4,60
(Continua) TOTALE	L.	8158,60

NB. - Alla sede del Comitato (Uffici Municipali) sono posti in vendita i Gettoni di guerra della Croce Rossa Italiana.

Esemplare in *rame* . . L. 2
» » *argento* . » 10
» » *oro* . . » 100

***

Il corpo degli insegnanti di queste Scuole Elementari, con gentile pensiero ha iscritto quale *Socio Perpetuo* della Croce Rossa Italiana, la «Scuola elementare comunale di Gallarate» versando al Comitato locale una cartella di L. 100 del Prestito Nazionale 5 0/0.

Il Comitato vivamente ringrazia per l'atto benefico e generoso.

Continuazione dell'Elenco dei pacchi di indumenti di lana spediti ai militari Gallaratesi in zona di guerra.

Serughetti Emilio - Del Tredici Alfredo - Gnocchi Mauro - Tamolli Cesare - Braga Arturo - Mantegazza Francesco - Brivio Angelo - Balzini Balzino - Saporiti Domenico - Lazzarini Carlo - Mazzucchelli Giuseppe - Riganti Attilio - Mazzucchelli Luigi - Luini Cesare - Braga Francesco - Del Tredici Rodolfo - Limido Giovanni.

Totale pacchi . *N.* 17
Lista precedente » 477
(Continua) IN COMPLESSO » 494

La Sottoscrizione

per la compera e confezione di indumenti di lana a favore dei Richiamati del nostro Comune.

Somma precedente L. 5905,95
Teresina Ancona - N. 1 paia calze lana.

Diffondete l'UNIONE

Cronaca d'oro

La benemerita ditta *F.lli Maino e C.* ha fatto pervenire in questi giorni alla Congregazione di Carità la seguente biancheria: N. 85 camicie per il Civico Ospedale; N. 101 lenzuola e 65 paia mutande per il Ricovero di mendicità; N. 8 pezze di tela di cotone per camicie colorate per l'Orfanotrofio maschile.

***

La *Società Lombarda* per la distribuzione di energia elettrica ha elargito: L. 100 per la cura marina degli scrofolosi poveri e L. 100 al Patronato scolastico per la Cura climatica dei bambini gracili.

***

Dalla Ditta *Successori Alceste Pasta* vennero offerte alla Congregazione di Carità N. 200 tovaglioli per i bisogni del Civico Ospedale.

***

Il sig. *Desiderio Venegoni*, assessore comunale, ha elargito L. 250 per l'Asilo Infantile Ponti e L. 50 per il Padiglione Chirurgico.

***

Da una benefica signora che non vuol essere nominata pervennero alla Congregazione di Carità L. 100 per il Ricovero di Mendicità Femminile e L. 100 per il Padiglione Chirurgico.

***

I sigg. F.lli Pessina di Varesè, nella ricorrenza anniversaria della morte della loro compianta madre hanno fatta la consueta offerta di L. 10 all'Orfanotrofio Maschile.

***

Le Amministrazioni beneficate esprimono a mezzo nostro, sensi di vivissima gratitudine.

Soldato gallaratese disperso.

E' da parecchio tempo che la famiglia del soldato *Ziletti Giuseppe* del 153° fanteria non aveva più notizie di lui. Ora è giunta notizia dal Comando del reggimento, che il detto soldato risulta *disperso* in combattimento dal 14 Gennaio.

Formuliamo l'augurio che giunga presto qualche migliore notizia che valga a togliere dall'ansia tormentosa la di lui famiglia.

Alla Congregazione di Carità

Notevoli deliberazioni.

Nelle sue ultime sedute del 14 e 29 febbraio scorso la Congregazione di Carità, presenti i signori comm. Giuseppe Borgomaneri, presidente e Innocente Gomarasca, cav. Antonio Maino, Alceste Pasta, rag. Paolo Pizzotti, Giacomo Sacconaghi e Leone Spaini, fra l'altro, ha prese le seguenti deliberazioni:

, ha respinto le dimissioni del consigliere sig. Oreste Puricelli (che, chiamato al servizio militare aveva creduto suo dovere rinunciare al mandato di amministratore della Congregazione di Carità), pur apprezzando le ragioni di delicatezza che tali dimissioni avevano determinato;

ha nominato direttore dell'Orfanotrofio Maschile il Cav. Antonio Maino;

ha preso in esame la gestione per la fornitura del vitto e dei medicinali all'Ospedale Militare di Riserva N. 2 (Scuole femminili), e, constatando che i rendiconti di dicembre, gennaio e febbraio si chiudono con una notevole perdita, ha deciso di fare gli opportuni rilievi alla Direzione dell'Ospedale Militare principale di Milano esponendo le ragioni per le quali (in relazione al continuo aumento dei prezzi dei generi alimentari e dei medicinali ed al modo con cui si svolge il servizio di fronte ai patti contrattuali) la Congregazione si trova, suo malgrado, nell'assoluta impossibilità di continuare la fornitura se non a condizioni nuove;

ha preso atto di numerose elargizioni, di cui abbiamo già dato notizia partitamente, per la complessiva somma di L. 8250;

ha deliberato di assumere in servizio una nuova infermiera per il reparto medico;

ha autorizzato lo svincolo della cauzione prestata a suo tempo dal capomastro Paolo Quadrelli a garanzia del contratto per la costruzione del Padiglione Chirurgico, previa visione ed esame della liquidazione e del verbale di collaudo del direttore dei lavori ing. Filippo Tenconi;

ha accolta la domanda del Comune di Jerago intesa ad ottenere un'ulteriore occupazione di area in Orago ad uso cavo di ghiaia, secondo le condizioni stabilite dall'Ufficio Tecnico;

ha deliberato di inviare domanda alla Cassa di Risparmio per ottenere il pagamento di L. 17.000 circa, residuo dell'elargizione originaria di L. 30.000 fatta dal benemerito Istituto a favore dell'Ospedale di Gallarate, e per richiedere un ulteriore sussidio;

infine ha dato parecchie disposizioni d'ordine interno.

Consorzio Agrario Coop. Gallaratese.

Questa società anonima cooperativa ha testè approvato in assemblea generale il bilancio sociale del 1915. E dobbiamo veramente compiacerci dei risultati che ha conseguiti, nonchè del grande vantaggio che essa ha portato alla classe degli agricoltori.

Con un capitale di L. 26225 ed un fondo di riserva di L. 11816 ha potuto realizzare un utile netto di L. 7980, delle quali, L. 3990 saranno rimborsate agli acquirenti in proporzione delle loro compere.

Cosicchè gli agricoltori che hanno ricorso al *Consorzio Agrario* per gli acquisti dei concimi, delle sementi e dei vari alimenti per il bestiame, oltre ad avere avuto la materiale sicurezza della genuinità dei prodotti, della garanzia delle analisi e dei prezzi al più basso limite possibile, avranno anche un modesto rimborso a titolo di premio.

Di fronte a risultati così brillanti e di così evidente vantaggio per l'incremento della nostra agricoltura, non lesiniamo la dovuta lode alla Direzione del Consorzio ed a tutto il personale dell'azienda.

***

Nuova mobilitazione femminile della Croce Rossa. — Nel locale ospedale militare di riserva (scuole femminili) è stato tenuto un nuovo corso di *allieve infermiere* per cura dei capitani medici *Teofili, Bricchetto* e *Germani*.

Il corso ebbe il suo regolare svolgimento teorico pratico in mezzo ai soldati feriti ed ammalati, tanto nella sala di operazioni, quanto nelle varie infermerie. Ebbe la durata di circa un mese e si è testè chiuso con soddisfacentissimo risultato, avendo ben 17, tra signore e signorine, meritato il diploma di *allieva infermiera*.

E di ciò ne va data lode sincera ai medici insegnanti che si sacrificarono con particolare amore e studio, nonchè alle signore e signorine che furono assidue e diligenti e dimostrarono una gran buona volontà d'imparare.

Per tal modo, la nostra benemerita squadra delle *allieve infermiere* della Croce Rossa, ha potuto, non solo colmare i vuoti che si sono verificati nei trascorsi mesi, ma altresì aumentare di numero, per essere preparata a maggiori servizi di caritatevole assistenza nella probabilissima eventualità di una prossima apertura dell'ospedale N. 1 (oratorio maschile).

***

Patronato Scolastico. — Per domenica prossima 12 corr. alle ore 10, è convocata l'assemblea dei Soci del Patronato Scolastico, nell'aula della Giunta Municipale, gentilmente concessa, per trattare i seguenti oggetti:

1.° Approvazione del Conto Consuntivo 1915;

2.° Approvazione del Preventivo 1916;

3.° Nomina dei Revisori dei conti per il 1916.

Facciamo viva raccomandazione ai signori soci di intervenire all'assemblea, essendo necessario il costante interessamento di tutti a favore dell'utile e benefica istituzione.

Una promozione per merito di guerra. — Apprendiamo dall'ultimo bollettino militare, come il nostro concittadino ed amico carissimo ing. Stefano Calcaterra, sottotenente volontario del 8° Genio, sia stato promosso tenente per merito di guerra.

All'egregio e valoroso ufficiale, del quale, anche nell'ambiente militare, furono giustamente apprezzate e premiate le splendide qualità di intelligenza e di attività, di coraggio e per il suo mirabile spirito di patriottismo, rivolgiamo le nostre congratulazioni più sentite.

***

Onorificenza. — Con recente decreto luogotenenziale il nostro concittadino sig. Cav. Rag. *Giuseppe Calderara* è stato nominato *Ufficiale* dell'ordine della Corona d'Italia.

Con vivo piacere è stata appresa la notizia della nuova onorificenza conferitagli, che attesta dei suoi meriti acquistatisi nel campo industriale e nelle pubbliche cariche, essendo Giudice conciliatore da oltre quindici anni, Presidente dell'azienda municipalizzata del gas, del Consorzo Agrario Cooperativo Gallarate e dell'Associazione Utenti Caldaie a vapore.

A lui inviamo le nostre felicitazioni.

***

La Camera di Commercio per la mostra zootecnica. — Per la 7ª esposizione di bestiame che si terrà qui in Gallarate il giorno 25 corr., come da avviso-programma già pubblicato, la Camera di Commercio di Milano, accogliendo la proposta del nostro sig. Carlo Borgomaneri, consigliere camerale, ha votato di assegnare a favore della esposizione suddetta due medaglie d'oro e quattro d'argento.

***

La "Lotta di Classe" querelata. - Il sig. Ugo Villa, industriale, ha sporto querela per diffamazione al giornale socialista in seguito a due trafiletti pubblicati dalla *Lotta* il 28 Agosto 1915 (*Armiamoci e partite*) ed il 28 Gennaio 1916 (*Industrialismo.... repubblicano*).

Il pubblico dibattimento seguirà, per *direttissima*, il 14 corr. presso il Tribunale di Busto Arsizio.

***

Nozze cospicue. — Oggi, nella più stretta intimità, si sono celebrate le nozze dell'avv. nob. Ruggero Palmeri dei Marchesi di Villalba, consigliere della nostra Sotto-Prefettura, colla buona, gentile e bellissima signorina Cesira Calcaterra, sorella dell'amico nostro ing. Stefano, tenente volontario del Genio alla fronte.

Funzionò da Ufficiale dello Stato Civile il Sindaco Olinto Pasta. Erano testimoni per lo sposo il Sottoprefetto cav. avv. Guido Farello, per la sposa lo zio ing. Carlo Bonomi.

Alla coppia veramente invidiabile esprimiamo sinceri e fervidi auguri di felicità.

***

Unione impiegati e Commessi di Gallarate e Circondario. — Questa società è convocata in *adunanza ordinaria e straordinaria* il giorno di *martedì, 14 corr.*, alle ore 20,30 nel locale sociale per trattare il seguente ordine del giorno:

1. — Approvazione del verbale dell'ultima adunanza.
2. — Comunicazioni della Presidenza.
3. — Approvazione del Bilancio Consuntivo al 31 Dicembre 1915.
4. — Approvazione Bilancio Preventivo 1916.
5. — Nomina dei Sindaci.
6. — Nomina dei Probiviri.
7. — Dimissioni del Consiglio d'Amministrazione.
8. — Nomina del Consiglio d'Amministrazione.
9. — Proposta di modificazione all'art. 18 (alinea III) dello Statuto Sociale.

Raccomandiamo ai nostri vecchi abbonati di procurarci nuovi abbonati, essendo un dovere per i buoni democratici, il diffondere il nostro giornale.

Biblioteca Popolare "LUIGI MAINO"

Statistica dal 1 al 29 febbraio 1916:

Totale dei soci a tutto il 29-2-16	N.	349
Libri dati in lettura	»	1081
Lettori Maschi	»	467
Femmine	»	375

Donarono libri i Signori: Prof. Pietro Métrailler, rag. Antonio Foglia e Cesare Paulotto.

STATO CIVILE

dal 3 al 9 Marzo 1916

NATI N. 9

Maschi N. 5 - Femmine N. 4

MATRIMONI

Radrizzani Domenico, cocchiere, con Crespi Elisabetta, operaia — Palmeri Nob. dei Marchesi di Villalba avv. Ruggiero, Consigliere di Sotto-Prefettura, con Calcaterra Cesira, benestante.

MORTI

Cislaghi Luigi, d'anni 57, mediatore.

ECHI DI CRONACA.

Al *Corpo Automobilista - Militare* sono ammessi i soli patentati ed il sig. Giovanni Losacco — ex direttore della scuola Chauffeurs Garage Venezia — con insegnamento teorico pratico, metodo rapidissimo, ne garantisce la patente in 6 giorni.

Chiedere programma *Milano - Via Pergolesi, 3.*

Il Circondario di Gallarate per il Prestito della Vittoria.

Con vivissimo piacere registriamo il magnifico risultato della sottoscrizione *Prestito Nazionale* nel nostro Circondario, e cioè 35 milioni, dei quali:

Busto Arsizio	10.800.000
Gallarate . .	10.600.000
Legnano . . .	7.500.000
Saronno . . .	3.800.000

BANCA ITALIANA DI SCONTO

Il Consiglio d'Amministrazione di questa Banca ha preso in esame le risultanze dell'esercizio 1915 ed ha deliberato di proporre all'assemblea degli azionisti, che si terrà in Roma il 29 corr. mese un dividendo di L. 27,— pari al 5 1/2 % ad ognuna delle azioni provenienti dalla fusione con la «*Bancaria*» e il *Credito «Provinciale»*, e di L. 18.— ad ognuna delle 30.000 azioni costituenti il capitale iniziale della Banca Italiana di Sconto e ciò in ragione dei versamenti *pro rata* già eseguiti su tali azioni.

La Banca stessa destinerà il residuo utili alla costituzione di un primo fondo di riserva di L. 1.500.000 oltre il fondo di L. 350.000 già costituito per eventuale deprezzamento immobili.

Il movimento della popolazione in Italia durante il 1914.

Popolazione. — Secondo l'ufficio di statistica, la popolazione presumibilmente presente in Italia, alla metà dell'anno 1914, era di 35.858,951 abitanti.

Matrimoni. — Nel 1914 furono contratti 252.187 matrimoni, pari a 7,08 per 100 abitanti della popolazione suddetta. (Nel 1913 il quoziente di nuzialità fu di 7,46 e nel 1912 di 7,56).

Nascite. — Il numero dei nati vivi fu nel 1914 di L.114.091 il quale ragguagliato a 1000 abitanti della popolazione alla metà dello stesso anno dà un rapporto di 31,07. (Nel 1913 il quoziente di nascita fu di 31,69 e nel 1912 di 32,38).

Morti. — Nell'anno 1914 morirono 643.355 individui: si ebbero cioè, 17,94 morti per ogni 1000 abitanti. Nel 1862 si ebbero 31,06 morti per ogni 1000 abitanti; nel 1872 se ne ebbero 30,78; nel 1882 se ne ebbero 27,56; nel 1892 26,18; nel 1902, 22,24; nel 1912, 18,15.

Tali quozienti, in via sempre decrescente, dimostrano all'evidenza quanto siano migliorate le condizioni igienico-sanitarie del nostro Paese, nello spazio di mezzo secolo.

Il quoziente più alto di mortalità nel 1914 si osservò nella Basilicata (21,98 su 1000 abitanti) ed il più basso nella Liguria (15,49).

A *Gallarate* la mortalità nel 1914 fu di **11 su 1000 abitanti**.

Una conferenza del sen. Scalini
sulla bachicoltura.

Nel lodevole intento di fare opera pratica per far sì che si mantenga nelle nostre campagne l'allevamento del baco da seta, almeno nella consueta estensione, la *Società Agraria di Lombardia* ha promosso una serie di importanti riunioni pubbliche.

La prima avrà luogo *lunedì 13 corr. alle ore 14* nella sede della stessa Società in Milano, palazzo dell'Arcivescovado. L'on. senatore dott. Enrico Scalini parlerà sul tema: « *Convenienza d'intensificare la bachicoltura nell'imminente campagna* ».

E' inutile qui aggiungere parola per ricordare la grande competenza tecnica e pratica dell'oratore, e di mettere in rilievo l'importanza dell'argomento non solo per gli agricoltori, ma per tutta l'economia del paese. Si può quindi facilmente prevedere un grande concorso alla notevole riunione anche di elementi residenti in provincia.

NOTE DI AGRICOLTURA
Conviene concimare molto.

Fa pena il pensare che l'anno scorso, nelle semine del frumento, si è consumato un terzo meno di perfosfato in confronto del consumo normale. Le cause sono parecchie. Fra le prime è certo l'assenza di molti dei nostri valorosi agricoltori che hanno dovuto abbandonare le aziende per correre a compiere nobilmente il loro dovere verso la patria. Da qui quella mancanza di tranquillità nella mente direttiva delle nostre aziende, che è di importanza capitale per la ordinata preparazione dei più intensi lavori.

E mentre era diminuita la forza intellettuale posta a disposizione delle aziende, crescevano invece le difficoltà del provvedere al buon andamento dell'agricoltura, in causa di tutte le ripercussioni tecniche e commerciali che la guerra ha avute nei nostri poderi per l'aumentato costo dei concimi, le difficoltà dei trasporti e delle consegne, la mano d'opera diminuita, gli animali da lavoro resi più scarsi dell'ordinario, le mutate condizioni di pagamento dei concimi, ecc.

Ma gli agricoltori nostri sapranno superare tutte queste difficoltà. Il loro interesse ed il loro desiderio vivo di contribuire colla loro industria a rafforzare la resistenza economica del Paese, li porteranno a fare ogni sforzo per porre le loro aziende nelle migliori delle condizioni. ***L'alto prezzo dei concimi non deve essere una ragione per diminuire l'impiego.*** I sei quintali di perfosfato ed il quintale e mezzo di concimi azotati che diamo ad ogni ettaro di frumento potranno costare 50 o 60 lire più di quel che costavano in tempi normali, ma il frumento e la paglia che produciamo in un ettaro di terreno valgono almeno 150 lire più dell'ordinario. Quindi resta sempre un tal margine che rende conveniente un largo impiego di concimi anche coi prezzi più alti.

Quel che si è detto per il frumento si ripete evidentemente per il granoturco e vale anche per il prato, oggi che del latte si prendono sei lire al quintale più che l'anno scorso, e della carne 40 lire al quintale più dell'ordinario. Non solo: malgrado tutta la nostra diligenza difficilmente arriveremo a compiere tutte le operazioni colturali nei modi migliori; nella concimazione invece, una volta persuasi, abbiamo la possibilità di fare bene e di fare con abbondanza. Conviene quindi che rendiamo perfetta questa pratica colturale, perchè la sua perfezione valga a diminuire i danni che sulle coltivazioni potrà recare la deficienza inevitabile di altre pratiche di coltivazione.

Prof. Antonio Bianchi.

Dall'ALTO MILANESE
Mandamento di Gallarate

CRENNA

Questo Patronato scolastico ha pubblicato in questi giorni il rendiconto fiuanziario della sua gestione dell'anno scolastico 1914 – 15 accompagnato da una estesa e notevole relazione.

Ci piace rilevare che furono spese: per libri, quaderni ed oggetti scolastici L. 96,50; per 12 alunni inviati alla cura balneare marina L. 780; per un alunno inviato alla cura climatica di S. Fermo della Battaglia L. 55, per le scuola femminile di lavoro L. 311,75. Sono quindi più di L. 1200 spese a beneficio dei poveri ed a vantaggio della scuola, a sostenere le quali concorsero: per L. 157 i contributi dei soci; L. 700 il Comune di Crenna; L. 63 il Ministero della P. I.; L. 152 contributi diversi straordinari; L. 220 da esigere da diversi. Dobbiamo rilevare la scarsità dei contributi sociali; con po' di buona volontà potrebbero essere aumentati, e confidiamo di poterlo constatare nel futuro rendiconto.

SAMARATE

L'assemblea della Società Operaia.

Domenica scorsa con discreto intervento di soci si tenne la consueta assemblea della Società Operaia di M. S., alla quale presenziò pure l'egregio sig. Presidente onorario cav. uff. Carlo Ricci.

Il presidente sig. Bossi, dopo di avere ricordato i soci defunti nello scorso anno, fece una dettagliata relazione sull'andamento della gestione sociale 1915, rilevando l'aumento ottenutosi in questi ultimi anni del fondo per la vecchiaia che permette ora di erogare una discreta somma annuale.

Tale aumento è dovuto in gran parte al contributo dei soci Onorari ai quali il presidente mandò un vivo ringraziamento.

L'assemblea unanime approvò il rendiconto 1915, ed il sig. cav. uff. Ricci espresse il proprio compiacimento per i lusinghieri risultati ottenuti dalla Presidenza specialmente a vantaggio dei soci cronici.

Dopo le consuete nomine delle cariche sociali l'assemblea si sciolse, ringraziando il sig. Presidente ed il segretario sig. Ricordi delle loro benevoli prestazioni.

LEGGENDO ED ANNOTANDO

Un'opera indispensabile a chi vuol fare forniture militare.

E' l'attualità messa in volume. In quest'opera di raccoglimento, l'attività della Nazione deve essere tutta rivolta alla vittoria delle armi nostre, e l'opera dei fornitori militari deve essere quindi, ora, più intensa che mai, per rifornire l'Esercito e la Marina dei materiali occorrenti alla forte ripresa delle ostilità.

Giunge quindi opportunissimo il *Manuale del Fornitore Militare in tempo di guerra* di *F. Evangelisti e G. Lembo*, edito dalla Casa Editrice « L'Impresa Moderna » di Milano, via Romagnosi N. 1. (Volume di pagine XII - 240 – in 16 allungato – rilegato finemente in tela).

Si tratta di un'opera *pratica, semplice, facile, di immediata consultazione, con un indice alfabetico dettagliatissimo*, che presenta una serie vastissima di indicazioni, istruzioni, indirizzi, regolamenti, ordinamenti militari, decreti, leggi, ecc.

E' quindi indispensabile ai *fornitori militari, ad uffici militari, ad avvocati, notai, ragionieri, uomini d'affari, ecc.*

25 MARZO
Grande Esposizione
di bestiame
IN GALLARATE
con
numerosi e ricchi premi

Giamani Giovanni *Gerente responsabile*

Soc. in Acc. Sempl. Tip. Moderna - Picchio, Picciaelli & C.

Sposa sterile
Uomo impotente

Guarigione certa, rapida e risveglio istantaneo del potere virile e fecondatore prendendo le **PILLOLE JOHIMBINA**, fosfo, stricnococca, ferro Melai. Le due scatole L. 13,50 franche posta. Segretezza spedizione. Opuscolo gratis a richiesta. Si vendono dal solo preparatore Melai Enrico, farmacista, Bologna-Lame 48.

I migliori
TURACCIOLI
sono sempre quelli della Ditta **Stucchi** e C. già Prinetti e Stucchi. **La più grande Lavorazione Italiana del Sughero.**
Milano - Via Tortona, 56 - **Milano**
ISOLAZIONI
perfette con **Agglomerati di Sughero** per frigoriferi, ghiacciaie, e per l'edilizia.
Sbramini per la lavorazione del riso.

EMPORIO MACCHINE da CUCIRE
BASSANI CESARE
Via Manzini, 13 - GALLARATE - Via Manzini, 13
Olio - Aghi - Pezzi di ricambio - Riparazioni
Si eseguiscono lavori a jours - anche in giornata.

Collegio "Silvio Pellico - Legnano,,
Diretto personalmente dal prof. Egidio Anni
Telefono N. 75 - LEGNANO - Provincia di Milano
Scuole elementari interne – Scuole tecniche pareggiate – Corsi speciali di preparazione ad esami di ammissione alle scuole tecniche, ginnasiali, commerciali – Lingue estere – Musica – Dattilografia – Scherma – Colonia balneare per la cura marina dei bimbi e bimbe, giovanetti e giovanetti.

GABINETTO DENTISTICO
Dott. NINO CATTORETTI
MEDICO CHIRURGO
Specialista per le malattie della bocca e dei denti
Allievo della Scuola Dentaria di Ginevra
LEGNANO
Via Magenta 14 (Casa Dell'Acqua)
Riceve tutti i giorni dalle ore 9 alle 17
Estrazioni di denti senza dolore – Otturazioni in cemento amalgama e oro – Raddrizzamenti – Applicazione di dentiere e denti artificiali.

Increscioso stato mentale.

Troppo spesso, chimè! le persone attempate danno prova di una colpevole negligenza quando si tratta della loro stessa salute. Questo increscioso stato mentale proviene senza dubbio dal fatto, che i vecchi esitano a lottare giudicando che quando si ha vissuto press'a poco abbastanza, la resistenza al male è inutile. Questo modo di vedere colpevole, bisogna dirlo, deve essere combattuto, poichè è sempre possibile alle persone avanzate in età d'aggiungere anni alla loro vita e di mettere vità nei loro ultimi anni. Per coloro che anno avuto la buona ispirazione di far uso alle Pillole Pink la vecchiaia è tutt'altra cosa che un'infermità. Ne diamo la prova col caso che diamo oggi a conoscere, ed aggiungiamo che se lo spazio non ci fosse misurato, potremmo citarne delle centinaia simili.

Sig.ra Maria TOTI

Cl. G. Ciani ed Figlio

La signora Maria Toti, via Pisana, 51, Firenze, che ha passato la sessantina, ci scriveva or non è molto:

« Ho creduto veramente, qualche tempo fa, di fare la mia ultima malattia, quella che mi avrebbe portato via, ma fortunatamente le vostre buone pillole sono venute in mio soccorso e, malgrado la mia età, mi hanno guarita bene. Ho sofferto molto d'una specie di paralisi al cervello la quale mi produceva un'alterazione della vista. Colpita a quell'organo essenziale, il mio organismo si era molto alterato ed il corso della mia vita sconvolto. Non avevo più appetito, digerivo con difficoltà il poco che mangiavo, ero continuamente oppressa e mi lagnavo spesso di crampi di stomaco, di stordimenti e di vertigini. Inoltre, e questa è la prova del turbamento subito dal mio organismo, ero spesso in uno stato di sonnolenza e avevo sempre freddo.

Ho consultato diversi medici, seguito molte cure, ma tutto ciò senza risultato. In verità non è che dal giorno in cui ho cominciato la cura delle Pillole Pink che il mio stato di salute ha migliorato. Oggi grazie alle Pillole Pink la mia salute è ritornata soddisfacentissima. Eppure ammalata com'ero, e data la mia età, non credevo più di poter guarire ».

Le Pillole Pink sono sovrane contro l'anemia sotto tutte le sue forme, la debolezza generale, la clorosi delle giovanette, i dolori, la nevrastenia.

Si vendono in tutte le farmacie: L. 3,50 la scatola; L. 18 le 6 scatole franco. Deposito generale: A. Merenda, via Ariosto, 6, Milano.

Istituto Aero-Elettroterapico di Torino
per la cura razionale e base di **Terapia Fisica** delle
Malattie dei Polmoni e del Cuore
fondato e diretto dallo **Specialista dottor L. Guido Scarpa**, via della Zecca N. 37, Piano terreno. — Telefono 5-82.

Consultazioni tutti i giorni dalle 15 alle 17. — Consultazioni e cure a tariffe ridotte Domenica e Giovedì dalle 17 alle 19.

Unico Istituto da 23 anni specializzato per la diagnosi e la cura di dette malattie. Dal Gennaio 1915 funzionano nuovi impianti per la **Meccanoterapia del Cuore** e per la fototerapia speciale con il « **Sole artificiale di alta montagna** » mezzi potenti di cure delle affezioni polmonari, cardiache e delle malattie del ricambio.

Chiedere opuscolo illustrato che si spedisce **gratis.**

BANCA ITALIANA DI SCONTO
Società Anonima – Capitale L. 70.000.000 – Versato L. 66,539,550
Sede Sociale e Direzione Centrale: ROMA - 17, Via in Lucina

Sedi: BOLOGNA - BUSTO ARSIZIO - FIRENZE - GENOVA - MILANO - NAPOLI - PALERMO - ROMA - TORINO - VENEZIA - VERONA
Succursali: Abbiategrasso - Acqui - Adria - Alessandria - Ancona - Aquila - Asti - Biella - Caserta - Como - Cremona - Cuneo - Gallarate - Legnano - Mantova - Montevarchi - Monza - Mortara - Nocera Inferiore - Novi Ligure - Pavia - Piacenza - Pisa - Pistoia - Prato - Rovigo - Salerno - Sanremo - Saronno - Seregno - Varese - Vercelli - Vicenza - Vigevano
Agenzie: Antrodoco - Cantù - Carate Brianza - Castelnuovo Scrivia - Chieri - Coggiola - Cuggiono - Erba - Formia - Ghemme - Isola della Scala - Lendinara - Luino - Massa Superiore - Meda - Melegnano - Ovada - Pietrasanta - Pinerolo - Pontedera - Rho - Santa Sofia – Schio - Viareggio - Villafranca Veronese

Situazione Generale dei Conti al 31 Gennaio 1916.

ATTIVO				CAPITALE SOCIALE			
Azionisti a saldo azioni		L.	3.460.450 —	N. 140.000 Azioni da L. 500		L.	70.000.000 —
Numerario in cassa		„	33.631.405 99	Riserva per deprezzamento immobili		„	350.000 —
Cedole, Titoli estratti - valute		„	3.658.542 74				
Portafoglio e Buoni del Tesoro		„	152.225.725 73	PASSIVO			
Conto Riporti		„	22.425.066 27	Fondo di previdenza per il personale		L.	1.769.822 88
Titoli di proprietà	Rendite e obbligaz. L. 51.307.929,61			Depositi in C.c. ed a Risparmio	L. 100.833.505,16		
	Azioni Soc. diverse „ 4.528.769,50		55.836.699 11	Buoni fruttiferi a scadenza fissa	„ 9.891.903,59		110.725.468 75
Titoli del Fondo di previdenza		L.	1.695.220 97	Corrispondenti saldi creditori		L.	253.330.536 96
Corrispondenti - saldi debitori		„	176.389.773 87	Accettazioni per conto terzi		„	3.060.990 99
Anticipazioni su titoli		„	2.668.783 72	Assegni in circolazione		„	11.082.147 31
Debitori per accettazioni		„	3.060.990 99	Conti diversi - saldi creditori		„	22.000.560 20
Conti diversi - saldi debitori		„	7.682.963 64	Esattorie		„	46.677 94
Partecipazioni		„	5.190.200 75	Avalli per conto terzi		„	17.393.839 13
Beni stabili		„	9.410.295 76	Conto	a cauzione servizio	L. 3.549.329,39	
Mobilio, Cassette di sicurezza		„	740.812 —	Titoli	presso terzi	„ 21.085.521,32	
Debitori per avalli		„	17.393.839 13		in deposito	„ 185.538.708,23	210.173.558 94
Conto	a cauzione servizio	L. 3.549.329,39		Esercizio precedente		L.	5.104.804 71
Titoli	presso terzi	„ 21.085.521,32		Utili lordi del corrente Esercizio		„	1.204.638 16
	in deposito	„ 185.538.708,23	210.173.558 94				
Tasse e spese generali		L.	687.636 45				
	Totale L.		706.276.045 97		Totale L.		706.276.045 97

L'Amministratore Delegato
A. Pogliani

Il Presidente
GUGLIELMO MARCONI

I Sindaci
Pietro Alvino — Ottorino Cometti — Emilio Paoletti

Il Contabile Generale
A. Combe

LE PILLOLE FATTORI
efficaci ed universalmente apprezzate nella
STITICHEZZA
sono rinchiuse in scatole di metallo
In vendita in tutte le Farmacie del mondo. — Scatole da 25 pillole L. 1 - da 60 pillole L. 2. — Proprietari **G. FATTORI & C.**
Chimici Farmacisti — Via Monforte, 16 — Milano

BANCA ITALIANA DI SCONTO
Società Anonima — Capitale L. 70.000.000
Sede Centrale: ROMA - 17, VIA IN LUCINA

Sedi: BOLOGNA - BUSTO ARSIZIO - FIRENZE - GENOVA - MILANO - NAPOLI - PALERMO - ROMA - TORINO - VENEZIA - VERONA.
Succursali: Abbiategrasso - Acqui - Adria - Alessandria - Ancona - Aquila - Asti - Biella - Caserta - Como - Cremona - Cuneo - Gallarate - Legnano - Mantova - Monteverchi - Monza - Mortara - Nocera Inferiore - Novi Ligure - Pavia - Piacenza - Pisa - Pistoia - Prato - Rovigo - Salerno - Sanremo - Saronno - Seregno - Varese - Vercelli - Vicenza - Vigevano.
Agenzie: Antrodoco - Cantù - Carate Brianza - Castelnuovo Scrivia - Chieri - Coggiola - Cuggiono - Erba - Formia - Ghemme - Isola della Scala - Lendinara - Luino - Massa Superiore - Meda - Melegnano - Ovada - Pietrasanta - Pinerolo - Pontedera - Rho - Santa Sofia - Schio - Viareggio - Villafranca Veronese.

Operazioni della Banca: La Banca riceve depositi in conto corrente. – Emette: Libretti di risparmio, di piccolo risparmio, Libretti vincolati e buoni fruttiferi. – Rilascia assegni e Lettere di Credito sulle principali piazze del Regno e dell'estero. – Compra e vende divise estere. – Acquista e vende titoli per conto terzi. – Fa riporti ed anticipazioni. – Riceve depositi di titoli a custodia ed in Amministrazione.

Nelle affezioni delle vie respiratorie, malattie polmonari, tosse convulsiva, influenza e catarri

moltissimi Professori e Medici prescrivono con immenso successo da un ventennio la **Sirolina „Roche"**

SIROLINA „Roche"

stimola l'appetito, aumenta il peso del corpo, elimina la tosse,

modifica l'espettorato e sopprime i sudori notturni tanto molesti.

Chi deve prendere la Sirolina „Roche"?

Tutti coloro che sono predisposti a prendere raffreddori, essendo più facile evitare le malattie che guarirle.

Tutti coloro che soffrono di tosse e di raucedine.

I bambini scrofolosi che soffrono di enfiagione delle glandole, di catarri degli occhi e del naso ec.

I bambini ammalati di tosse convulsiva, perchè la Sirolina calma prontamente gli accessi dolorosi.

Gli asmatici, le cui sofferenze sono di molto mitigate mediante la Sirolina.

I tubercolotici e gli ammalati d'influenza.

Farmacia e Laboratorio Chimico Senna

D.re P. C. CAZZULLO

Traslocata in Via Mazzini, 7

Telefono 153

Prodotti chimici puri e speciali per uso epidermico – Specialità estere - Oggetti gomma - Termometri, siringhe per uso medico

La Farmacia è sempre provvista di tutti i rimedi nuovi

Farina Lattea Italiana

Paganini Villani & C.

MILANO

Perfetto alimento nutritivo, igienico, razionale, succedaneo al latte materno. - Marca Nazionale raccomandata dai più illustri Pediatri d'Italia.

GRAN PREMIO

all' Esposizione Internazionale di TORINO 1911

Trovasi presso le migliori Farmacie e Droghieri del Regno

CEROTTO BERTELLI

insuperabile

meraviglioso rimedio contro

DOLORI DI RENI E DI PETTO LOMBARI DOLORI

PRODOTTI ANCHE DALLA GRAVIDANZA

SCIATICA - AFFANNO - ASMA - REUMATISMI IN GENERE

L'unico cerotto che procura un benefico e piacevole senso di calore. — Non contiene sostanze nocive. Si applica senza riscaldarlo. — Non lorda. — Non dà alcun fastidio.

Domandare sempre CEROTTO BERTELLI, e rifiutare ogni altra TELA FORATA con diversa denominazione.

Un cerotto LIRE UNA, più cent. 15 per posta in tutte le Farmacie e nella FARMACIA **A. BERTELLI & C.**, MILANO

COME SORSERO E COME S'IMPOSERO

Nella nostra pratica quotidiana, avevamo da tempo osservato come tutti i più noti ricostituenti, fossero dotati da un'azione buona magari, ma troppo lenta tale da risolversi in una spesa grave e nella perdita di quella dose di pazienza necessaria in chi doveva intraprendere una cura di ricostituente.

Ci decidemmo quindi alla risoluzione del problema componendo le **180 Pillole S. Giovanni** (Prodel) Allorché timidamente presentammo al pubblico, il nostro prodotto, fra il divulgare di mille e mille specialità medicinali, un coro di voci ci assali dicendo che avevamo imitato, quanto si era fatto e che nel campo della medicina nulla di nuovo avevamo portato.

Eppure noi che facemmo da vari anni molte e molte prove avevamo constatato nel nostro rimedio effetti superiori ad ogni aspettativa.

Intensificammo ancora gli esperimenti e l'esito costantemente preciso e rapido di ogni singolo caso, ci assicurò in modo discutibile che le **180 Pillole S. Giovanni** (Prodel) rappresentano un vero toccasana nella cura dell'anemia specialmente e in tutte le forme di debolezza fisica prodotta ad eccessivo lavoro, da strapazzi, da convalescenze lunghe e stentate, ecc.

Bisogna ancora aggiungere che eccitano l'appetito, aiutano la digestione, non danno stitichezze e non anneriscono i denti come fanno in genere tutte le cure ferruginose.

Componenti le **180 Pillole S. Giovanni** (Prodel) non sono segreti ma il fenomeno della loro efficacissima e pronta azione (che si ottiene spesso in un mese circa) è dovuta all'estrema purezza dei sali contenuti in esse, alla diligentissima preparazione, allo stato speciale d'inalterabilità in cui rimangono per molto tempo. Tale cura si divulgò rapidamente in tutta l'Italia, alle richieste sempre numerose s'accompagnano spontanee dichiarazioni assai lusinghiere per noi e di incitamento a chi abbisognasse una buona sicura ed economica cura ricostituente.

« Le vostre meravigliose **180 Pillole S. Giovanni** (Prodel) mi hanno ridato il vigore e l'energia che sembravano per sempre perduti.

Da vari anni soffrivo di assoluta inappetenza un'anemia ribelle ad ogni cura mi aveva indebolito al punto tale di sentirmi stanco dopo il più piccolo lavoro ma dopo un po' di giorni di cura colle vostre meravigliose **180 Pillole S. Giovanni** (Prodel) mi si ridestò l'appetito in modo meraviglioso tanto che per un po' di giorni dovetti sospendere perchè mangiavo troppo senza soffrire però indigestione alcuna. Ripresi le cure, io mi sono sentito più forte e rinacqui a nuova vita. La gratitudine mia è immensa ed io la prego per il bene dell'Umanità di rendere pubblica questa mia spontanea dichiarazione.

(Firmato) Parigi Giorgio - Mantova ».

« Ho preso le vostre **180 Pillole S. Giovanni** (Prodel) ed ho l'obbligo morale di dichiararvi che esse hanno raggiunto lo scopo. L'appetito è cresciuto, le stanchezze è sparita e sento un grande benessere generale.

(Firmato) Giulia Cavallini - Mercatale - (Ozzano dell'Emilia) ».

« Ho provato tutti i rimedi per il mio bambino, ma invano. Le sue **180 Pillole S. Giovanni** (Prodel) hanno compito il miracolo poichè ora sta bene, mangia con appetito, ed ha ripreso la sua allegria. La prego perciò spedirmene un altro flacone perchè desidero continui la cura.

Con stima le riverisco.

(Firmato) Donà Antonio - Porto Levante ».

Trovansi in tutte le Farmacie e Case grossiste del Regno, la *Magnesia S. Pellegrino* a L. 0,20 la cartina. L. 1,20 il flacone piccolo, L. 3 il flacone grande. Le *Pillole S. Giovanni* (Prodel) L. 5 l'astuccio (cura completa di un mese). Non trovandole spedite al Direttore del Laboratorio Chimico Farmaceutico Moderno (depositario generale per l'Italia) Corso Vittorio Emanuele N. 24 Torino L. 3.60 per un flacone grande di *Magnesia S. Pellegrino* L. 1.50 per un flacone piccolo, L. 5.30 per un astuccio delle *180 Pillole S. Giovanni* (Prodel). Il tutto sarà spedito a domicilio franco di ogni spesa. — Rifiutate le cartine ed i flaconi della *Magnesia S. Pellegrino* che non portano la marca di fabbrica il « Il Pellegrino » attraversato delle firme « Prodel ». — Rifiutate gli astucci delle *180 Pillole S. Giovanni* (Prodel) che non portano la firma di autenticità depositata « Prodel ».

DIFFIDATE DEL MINOR PREZZO.

AMARO FELSINA RAMAZZOTTI

Il sovrano degli aperitivi, di gusto squisito, aggradevolissimo dissetante, il più completo dei tonici, il più efficace digestivo.

Per evitare facili inganni domandate semplicemente

UN RAMAZZOTTI

Specialità della Ditta F.lli RAMAZZOTTI - MILANO - Casa fondata nel 1815

Grande distilleria a vapore con grandiosi depositi per l'invecchiamento del COGNAC LA VICTOIRE

Vermouth - Liquori e Creme finissime - Sciroppi e Conserve